TANGENTI NEL PESCARESE PER AVERE LAVORI DI RICOSTRUZIONE 2009, ALTRI 8 INDAGATI

31 Marzo 2017



PESCARA – Altri 8 indagati per i lavori di ricostruzione nel cratere del sisma aquilano del 2009.

Stavolta è toccato ad imprenditori laziali e a tecnici locali per i reati di corruzione, turbata libertà degli incanti falso e sostituzione di persona.

Si tratta della prosecuzione delle indagini svolte dai Carabinieri Forestali di Pescara, nell'ambito dell'indagine Earthquake, quella che ad ottobre 2016 ha portato all'arresto di 7 persone tra pubblici ufficiali ed imprenditori impegnati nella ricostruzione post-sisma di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L'Aquila): ora il numero sale a 15 indagati.

Nel nuovo procedimento è stata data anche esecuzione al provvedimento, firmato dal Gip Gianluca Sarandrea, con il sequestro di 3 immobili tra Pescara e Silvi Marina individuati come profitto della corruzione di un pubblico ufficiale.

L'indagine è condotta dai pubblici ministeri Annarita Mantini e Mirvana Di Serio e ha già portato alla condanna di un imprenditore che ha scelto di patteggiare la pena dopo aver rivelato di aver dovuto versare delle "mazzette" per aggiudicarsi la gara d'appalto per la ricostruzione di una scuola.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli